

Fiere, Ieg chiude il semestre a +9% A settembre debutta la nuova Vicenzaoro

Italian exhibition group

L'ad Peraboni: già venduto il 100% del target di mq dell'anno in corso

Giovanna Mancini

Un semestre al di sopra delle attese e, nonostante l'impatto della guerra in Iran sulle manifestazioni espositive organizzate in Medio Oriente, un target per fine anno superiore a quello previsto, con un nuovo range di riferimento tra 293 e 298 milioni di ricavi e 80-83 milioni di Ebitda.

Italian Exhibition Group ha chiuso i primi sei mesi dell'anno con revenue in aumento del 9% rispetto allo stesso periodo del 2025, a quota 162,8 milioni e un balzo del 22% dell'Ebitda, che ha raggiunto i 47,8 milioni, con un risultato netto 22,7 milioni (+34%), grazie anche all'effetto di un calendario arricchito da cinque nuove fiere.

Inoltre, alla fine del semestre «abbiamo già venduto il 100% del target di metri quadrati dell'anno in corso», spiega l'amministratore delegato Corrado Peraboni, che sottolinea anche la performance del titolo in Borsa, cresciuto del 93% nel primo trimestre dell'anno in corso, «a conferma del rinnovato interesse del mondo anche finanziario per il settore fieristico e della credibilità del nostro piano di sviluppo», aggiunge. Aumenta quindi anche la capitalizzazione del gruppo (che comprende i quartieri di Rimini e Vicenza), che per la prima volta ha superato il mezzo miliardo.

«Stiamo tenendo fede al Piano industriale, che prevedeva sia di rafforzare la nostra capacità di lanciare nuove manifestazioni, sia su una maggiore attività di scouting per portare nuovi eventi ospitati nei nostri quartieri», dice l'ad. Tra le nuove manifestazioni lanciate quest'anno ricordiamo Bex (sulla space economy), che si terrà a Rimini a fine settembre e Ssec (energia solare e storage) sempre a fine settembre nel quartiere di Vicenza, ma anche Aura, dedicata al turismo del lusso, che

si terrà a Firenze e sta registrando un ottimo riscontro di prenotazioni. Sul fronte delle manifestazioni ospitate (il 2,5% circa dei ricavi) Peraboni cita due eventi organizzati da gruppi esteri, tra cui il colosso britannico Informa, che nel 2027 porterà Growtech (innovazione agricola) a Rimini.

Il gruppo è riuscito perciò ad alzare i target dell'anno in corso, nonostante l'impatto della guerra in Iran sulle tre manifestazioni che Ieg organizza a Dubai: una (My Plant and Garden) è stata annullata, le altre due (dedicate ai settori fitness e orafa) sono al momento confermate, ma probabilmente avranno numeri inferiori rispetto al passato e rispetto alle previsioni di budget. «Ci aspettavano ricavi per 5 milioni da questi eventi, con margine superiore ai 2 milioni – spiega Peraboni –. Fortunatamente, i risultati ben oltre le attese di tutte le altre nostre attività hanno più che compensato il calo in Medio Oriente e per questo possiamo aumentare la guidance per il 2026».

Il secondo semestre si apre del resto in modo incoraggiante: non solo sono già stati venduti tutti gli spazi, ma soprattutto settembre porterà un'importante novità nel quartiere di Vicenza, con il debutto del nuovo padiglione di Vicenzaoro: 23 mila mq aggiuntivi che sono già stati tutti riempiti e consolidano la posizione della manifestazione come punto di riferimento internazionale del settore oreficeria e gioielli. Si tratta infatti di un importante progetto di riqualificazione del quartiere, che ha richiesto circa 60 milioni di euro di investimento. La struttura, che porta la firma dello studio GMP di Amburgo, nella persona dell'architetto Vokwin Marg, è destinata a elevare gli standard qualitativi e l'attrattività dell'intero quartiere, con ricadute positive sul portafoglio di manifestazioni di Ieg a Vicenza, sull'attività congressuale e anche sul territorio.

«Con tutta una serie di interventi di efficientamento e di servizi aggiuntivi, stiamo aumentando il valore e la marginalità di quello che già facciamo – conclude Peraboni –. Per questo, ormai parliamo di metri cubi venduti e non di metri quadrati».



**Il titolo
cresciuto del
93% in Borsa
nel I trimestre
conferma
l'attenzione
della finanza
per il settore**



© RIPRODUZIONE RISERVATA